

## EPISODIO DI VIA RASELLA, ROMA, 23 marzo 1944

Nome del Compilatore: Amedeo Osti Guerrazzi

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via Rasella	Roma	Roma	Lazio

Data iniziale: 23 marzo 1944

Data finale: 23 marzo 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	4			3	1		1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2	2				1	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Baglioni Anna, 66 anni, civile;*
2. *Di Marco Pasquale, 34 anni, civile;*
3. *Chiaretti Antonio, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;*
4. *Pascucci Enrico, partigiano, appartenente al Movimento Comunista d'Italia;*
5. *Rosetti Erminio, poliziotto, autista del questore Caruso*

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

*Il 23 marzo i GAP attaccano una colonna dell'11 reggimento di Polizia SS "Bozen" che transita per via Rasella. L'attacco viene condotto con l'esplosione di una bomba piazzata lungo la strada all'interno di un carretto della nettezza urbana e con il lancio di bombe a mano artigianali. L'esplosione causa la morte immediata di 32 poliziotti, due civili (Pietro Zuccheretti e un altro civile mai identificato), e decine di feriti. I poliziotti tedeschi, presi dal panico, cominciano a sparare all'impazzata contro le finestre. Anna Baglioni e Pasquale Di Marco vengono uccisi per caso. Antonio Chiaretti e Enrico Pascucci, due partigiani di "Bandiera Rossa" che si trovavano all'interno di una latteria, escono con le pistole in pugno e sparano contro i tedeschi ma vengono uccisi. Il quinto, Erminio Rossetti, arriva assieme al questore fascista Caruso ma, forse perché anche lui con la pistola in mano, viene scambiato per un partigiano e ucciso.*

### Modalità dell'episodio:

*Uccisione con armi da fuoco*

### Violenze connesse all'episodio:

Immediatamente dopo l'esplosione, il reparto tedesco e altri reparti italiano (polizia, X Mas, squadre speciali di polizia) rastrellano via Rasella e le strade adiacenti. Le case vengono saccheggiate. Decine di cittadini vengono portati nel palazzo del Viminale e malmenati. Dieci di essi muoiono alle Fosse Ardeatine.

### Tipologia:

*legata al controllo del territorio*

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

*SS-Polizeiregiment "Bozen", 11. Cmp*

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### **III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

--

**Commemorazioni**

--

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Marisa Musu, Ennio Polito, *Roma Ribelle. La Resistenza nella capitale 1943-1944*, Teti, Milano, 1994;  
Alessandro Portelli, *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria*, Donzelli, Roma, 1999

#### Fonti archivistiche:

AUSSME, n1/11, b.2132bis

#### Sitografia e multimedia:

#### Altro:

## **V. ANNOTAZIONI**

--

## **VI. CREDITS**